

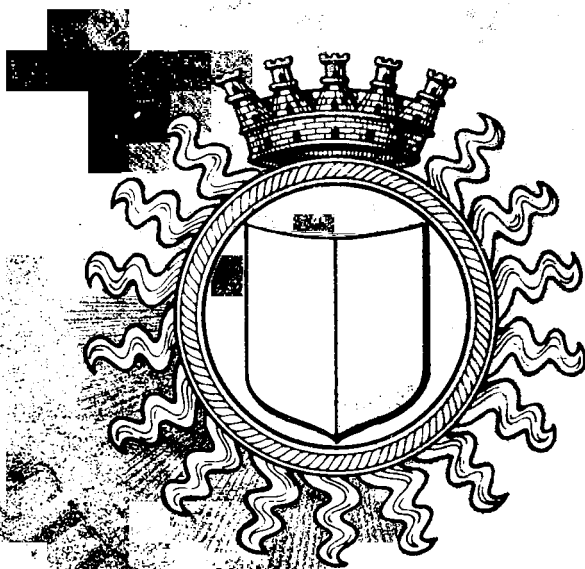
Sala I Loc. A 5. 1970

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

SETTEMBRE 1970

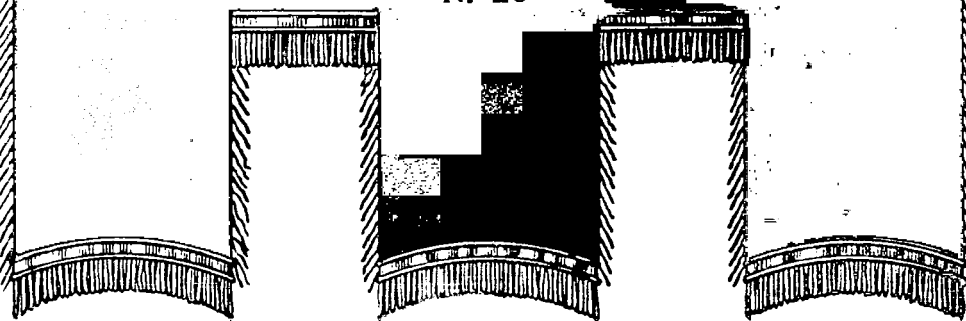
PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE

BERGOMVM



STVDI TASSIANI

N. 20



A. 1970

N. 3

TIPOGRAFIA EDITRICE G. SECOMANDI - BERGAMO

STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

Supplemento al N. 3 - Anno 1970 di BERGOMVM

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA «A MAI» BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

In abbonamento a BERGOMVM

Fascicolo separato L. 3.000

SOMMARIO

	Pagine
SAGGI E STUDI	
G. BALDASSARRI: <i>L'arte del dialogo in Torquato Tasso</i>	5-46
G. CARAVAGGI: <i>Torquato Tasso e Cristobal De Mesa</i>	47-85
G. SANTARELLI: <i>La canzone del Tasso «A la Beatissima Vergine di Loreto»</i>	87-122
BIBLIOGRAFIA	
A. TORTORETO: <i>Rassegna bibliografica dei recenti Studi Tassiani</i>	123-141
MISCELLANEA	
D. COGGIOLA: <i>Ancora tutte da esplorare le lettere di un famoso studioso del Tasso</i>	143-149
G. P. GALIZZI: <i>L'epigrafe di Torquato Tasso al padre Bernardo collocata nell'atrio della Biblioteca Civica «A. Mai»</i>	150-154
RECENSIONI E SEGNALAZIONI	
a cura di B. T. SOZZI e F. SPERANZA	155-168
NOTIZIARIO	
<i>Indice per Autore dei volumi XI-XX (1961-1970)</i> a cura di A. TORTORETO	169-187
<i>Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli. Studi sul Tasso</i> (a cura di T. FRIGENI	189-193
	1237-1332

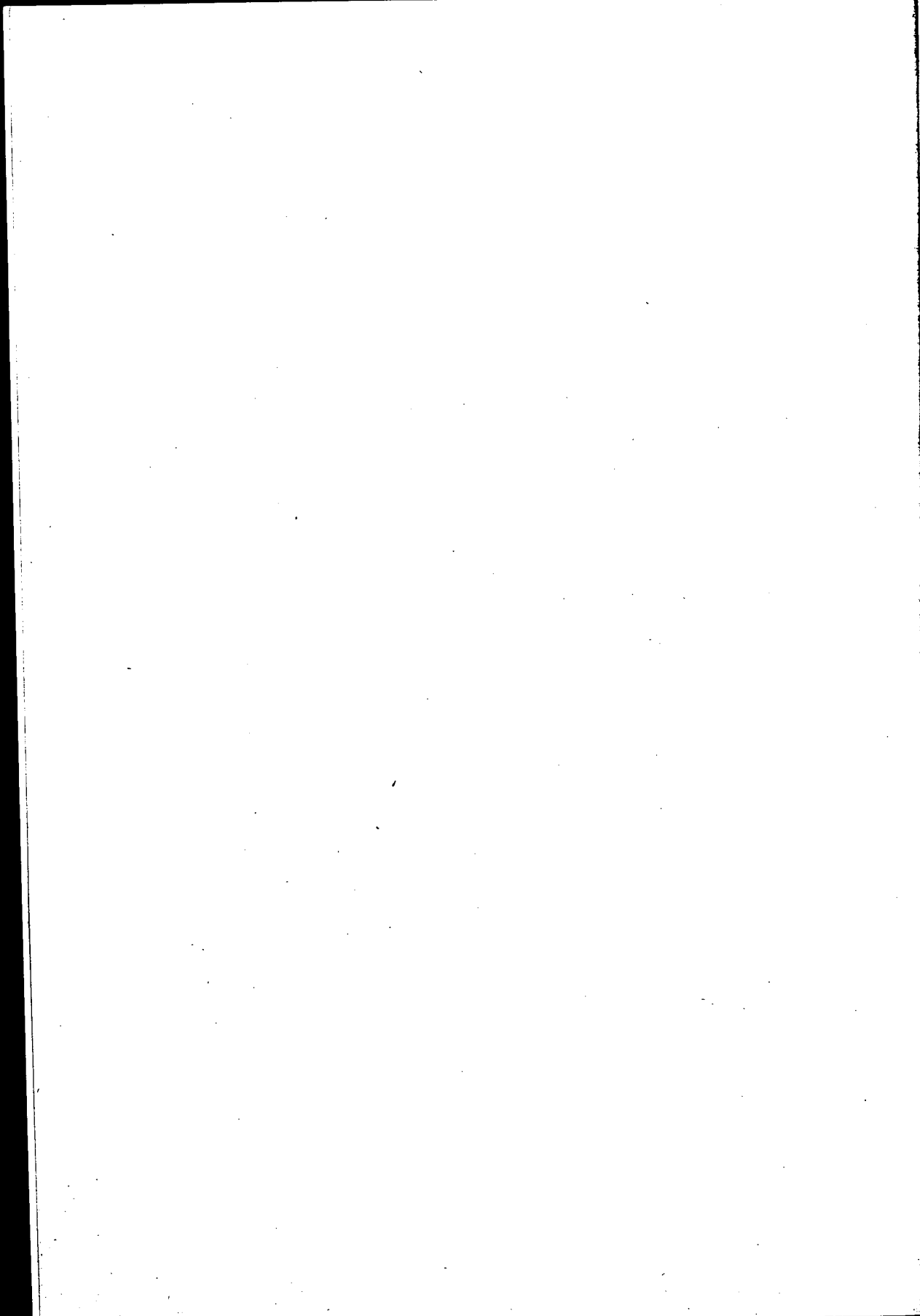
PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

Associazione all'annata LXII	Italia L. 2000 — Estero L. 3000
Prezzo di ogni fascicolo semplice	Italia L. 750 — Estero L. 1000
Prezzo di ogni fascicolo arretrato	Italia L. 1500 — Estero L. 2000

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507, intestato: AMMINISTRAZIONE «BERGOMVM» — Bollettino della Civica Biblioteca

Piazza Vecchia, 15 — Bergamo

Sale 1 Loggia A 5.000 sett 1970



Con il fascicolo n. 20 di Studi Tassiani si compiono anche vent'anni di attività - e non di sola presenza - del Centro di Studi Tassiani, sorto in Bergamo nel 1951.

Tra le sue iniziative ha dimostrato una particolare fecondità l'istituzione del « Premio T. Tasso », destinato annualmente a saggi e studi dedicati ad un aspetto della opera, della vita, delle vicende e della fortuna del Tasso stesso.

Limitandoci a questo solo capitolo - anche se un bilancio dei venti fascicoli non limitato alla sola scorsa degli indici sarebbe non senza importanza e significato - ci pare debba essere segnalato per la sua indicatività il perdurare degli interessi degli studiosi per il Tasso, per così dire, teoretico, ossia della poetica, dell'estetica, della arte del dialogo, destinati ad approfondire l'aspetto forse meno suggestivo, ma certo non meno importante, culturalmente e criticamente, del Tasso prosatore. Si pensi alla mole ed alla sostanza delle questioni dei Dialoghi e dei Discorsi, a prescindere, qui, dalle Lettere: è un Tasso prosatore, accanto, non certo di contro, al Tasso poeta delle due Gerusalemme e delle Rime, e spesso maestro di una prosa letteraria, d'arte e di poesia essa stessa.

E ancora un saggio sulla sua fortuna e sulla sua influenza nella letteratura e nei poeti d'Europa, puntualmente dimostrate e documentate con esperta diligenza e finezza.

A questi saggi fanno la consueta integrazione i reperti bibliografici e le note informative, e, in appendice, la continuazione della Bibliografia degli studi sul Tasso di Luigi Locatelli, che da diversi autorevoli studiosi si viene auspicando stampata a puntate ancora più ampie per porne al più presto la completa messa a disposizione degli studi.

Così il Centro di Studi Tassiani continua la sua attività, sorretto dalla generosità dei collaboratori e da quella dei suoi sostenitori ed amici ai quali rivolge ancora una volta la sua riconoscenza.

1952

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

T. TASSO, *Opere*, a cura di E. Mazzali, voll. 2, Napoli, Rossi, 1969.

Questa nuova edizione tassiana è stata utilmente affidata a uno studioso che al Tasso ha dedicato per molti anni assidue cure.

Il primo volume contiene: Introduzione, Nota biografica, Nota bibliografica, Nota filologica, e intera la *Gerusalemme liberata*, con note di commento ai singoli canti in fondo al volume. Nel secondo trovano posto *l'Aminta*, un'ampia scelta delle *Rime* (119, ricavate dalle due più valide fra le tre sezioni canoniche: rime d'amore e rime d'encomio), *Il re Torrismondo* intero, i due più celebri tra i *Dialoghi*, cioè *Il Messaggero* e *Il padre di famiglia*, tutti e sei i *Discorsi del poema eroico*, e una buona scelta delle *Lettere*, in numero di 45: corredato ciascun testo di accurate note. (Utile poteva esser la numerazione dei versi nell' *Aminta*, nelle *Rime* e nel *Torrismondo*). Giudichiamo non inopportuna in un'edizione destinata a un pubblico largo l'omissione del *Rinaldo*, delle rime religiose, della *Gerusalemme conquistata*, del *Mondo creato*.

«I testi sono stati esemplati sulle più recenti edizioni critiche o, in mancanza di queste, sulle edizioni comunque più autorevoli e organiche».

La Bibliografia — articolata in cinque rubriche: Biografie, Studi sul pensiero del Tasso, Studi generali sulle opere del Tasso, Studi sulla *Liberata*, Studi sulla lingua e sullo stile — ha il merito, non trascurabile in tanta congerie di studi sul Tasso, di un assai equilibrato criterio selettivo, sulla base di un'informazione ampia e aggiornata. Da notare che la Bibliografia posta all'inizio è poi integrata, all'interno del volume, da sezioni bibliografiche specifiche per le singole opere riportate.

Dell'*Introduzione*, redatta in una scrittura di nativa e sostanziosa eleganza, segnaliamo: nel cap. I la individuazione del sostrato e delle componenti culturali dell'epica tassese, e la definizione del manierismo tassese; nel II l'individuazione delle due dimensioni strutturali del poema (quella «costituita dall'apparato del temporalismo e del trionfalismo ecclesiastico e monarchico; dal gusto della tecnica diplomatica, della sua coperta ipocrisia, del suo strumentalismo dissimulato; dal gusto del codice cavalleresco; infine dal gusto della tecnica militare»); e quella costituita dalla «linea patetica ed elegiaca che potremo dire esistenzialistica, perchè investe l'esistenza stessa dell'uomo, le velleitarie esaltazioni e la realtà caduca e fragile della vita, le fatali elezioni dell'anima, imposte all'uomo dal destino e dal destino talvolta vanificate»); nel III la ricca sostanza storico-culturale alacramente padroneggiata; nel IV l'anticonvenzionalità del sondaggio psicologico; nel V lo studio diacronico dell'itinerario ritmico tassese e il carattere articolatamente tecnico della considerazione stilistica e linguistica.

Abbiamo riscontrato in questa Introduzione un vigore di discorso storico-critico che ci sembra, nel valente studioso, una conquista vittoriosamente maturata.

B. T. Sozzi